

Prezzo d'Associazione:

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	17
id. trimestre	9
id. mese	3
Estero: anno	L. 36
id. semestre	20
id. trimestre	11
id. mese	4

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale vengono ricevuti: spazio di 10 righe, 50 cent. per riga; spazio di 20 righe, 1.00; spazio di 30 righe, 1.50; spazio di 40 righe, 2.00; spazio di 50 righe, 2.50; spazio di 60 righe, 3.00; spazio di 70 righe, 3.50; spazio di 80 righe, 4.00; spazio di 90 righe, 4.50; spazio di 100 righe, 5.00.

Per gli avvisi ripetuti al giorno si fanno sconti di percentuali.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pagamenti non accettati se non accompagnati.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL DISCORSO DELLA CORONA

Ieri alle ore 11, col consueto cerimoniale, inaugurò la 4.ª sessione della sedicesima legislatura. Sua Maestà il Re pronunciò il seguente discorso:

Signori Senatori, signori Deputati!

Nello inaugurare la nuova sessione legislativa sento con vero orgoglio, che può essere diviso da tutti gli italiani, siccome l'opera della libertà e della unità nazionale sia tanto consolidata da non temere né insidie né rischi (benissimo). L'Italia ha fatto in 30 anni quello che per altre nazioni fu lavoro di secoli (bene). Il mio genitore col concorso di altri grandi, della mia patria l'indipendenza; io ho potuto col concorso vostro dare l'uguaglianza ai cittadini (bene, applausi). Tutti sono oggi chiamati ad amministrare lo Stato; è concesso il completo esercizio della vita pubblica a tutte le classi della società. Garantita la sicurezza delle urne, possiamo salutare con letizia le nuove rappresentanze dei Comuni e delle provincie (applausi) espressione legittima della volontà popolare, (vivi applausi). L'attuazione della nuova legge ha provato che in Italia può apparire di scordia di individui, ma è, compatezza di popolo. Fidenti nelle istituzioni, unanimi nel culto della Patria, (applausi) concordati procedete ora voi nello studio di quei problemi sociali che non si possono più da alcuno obliare: e di fronte ai quali l'indugio diverrebbe una colpa.

Nel bene degli umili io ripongo principalmente la gloria del mio regno, onde esca dal consenso di tutti la maggior forza d'Italia (benissimo applausi).

E poiché vi saranno rappresentati alcuni dei progetti di legge che il difetto di tempo vi tolse di discutere nella passata sessione legislativa, voi potrete senz'altro ritardo condurre a più moderni intenti quelle opere che stanno a dimostrare come in tutti i tempi abbia la ricchezza in Italia pienamente sentito i doveri della fratellanza verso la povertà (bene). Il mio Governo studia nuove forme della beneficenza che rispondano all'indole del nostro tempo e sin d'ora vi proporrà una legge che tuteli

nel lavoro la vita degli operai, mentre provvedendo alla dignità degli istituti, armonizzando in tutto il regno l'insegnamento nella scuola primaria, preparerà meglio difesi alle lotte dell'esistenza, gli operai dell'avvenire. L'esempio di un' oculata amministrazione deve venire dallo Stato. E a semplificarne gli ordini, a rendere più facile e meno dispendioso l'intero reggimento della Nazione, il mio Governo vi presenterà proposte che ne rendano più proficui i sacrifici.

Signori deputati: l'Italia va uscendo dalla crisi che ha travagliato da anni l'agricoltura e il commercio. A dar tempo che si rifacciano completamente, il mio Governo non vi chiederà nuove imposte (vivi prolungati applausi). Quando l'economia nazionale sarà restaurata, quando il bilancio dello Stato si sarà rilevato per l'aumento naturale dei pubblici redditi, l'accresciuta ricchezza suggerirà spontaneamente le eventuali contribuzioni cui essa potrà senza disagio essere chiamata a prestare, se continuerà quel leggero disquilibrio che ancora si avverte fra le entrate e le spese e che voi, custodi della pubblica finanza, d'accordo col mio Governo saprete far cessare. Ne si curerà per questo il nostro credito, di cui non tarderete oltre a migliorare le funzioni e che ha già d'ora nello intrinseco valore del paese, fondamento sicuro nella gara della attività mondiale. Voi avete favorito la produzione italiana, ma la sua tutela non deve ispirarsi a diffidenza ed a sospetti che senza frutti dividono i popoli, e non deve impedire le riforme che abbassando le frontiere rendono più facili i cambi e amichevoli le relazioni internazionali (bene). Ora che avete dato stabile base allo sviluppo industriale, vi sarà proposto dal mio Governo, proposto di abolire la tariffa differenziale fra l'Italia e la Francia (benissimo applausi), che avete opportunamente approvato in un momento di transizione, ma che mantenuta interdirebbe l'avviamento ad un più libero, benché sempre munito, reggimento commerciale da cui il mio Governo non sarà alieno se verrà secondato.

Signori Senatori, signori Deputati, con questi temperamenti e con la pratica costante di una politica equanime quanto dignitosa, noi intendiamo a quel riposo degli animi che risponde alla serena indole

del nostro popolo italiano e che è la più salda garanzia della pace (applausi). Questa pace appare oggi più che mai assicurata all'Europa mercede i consigli delle grandi potenze e l'opera mia e dei miei grandi alleati, (vivi e prolungati applausi e grida viva il Re). Le questioni che possono turbare, non sono tutte risolte, epperò con vigilanza e con sana saggiatura, troppo il bilancio continueremo a provvedere all'esercito ed all'armata, che sono la difesa dell'unità e della indipendenza, e insieme al nostro diritto, sono l'eloquenza dei nostri interessi nel mondo (bene). Ma le armi, da tutti approntate non si dovranno, io confido, adoperare grazie alla saggezza del Governo ed alla prudenza dei popoli: noi le useremo in Africa, dove il successo che assiste chi sa meritato, ha sorriso alla nostra politica, sicché vasti possedimenti ci sono assicurati, ed una larga sfera di azione è ormai aperta alla nostra influenza (benissimo applausi). Accordi internazionali che si stanno discutendo con la nostra partecipazione, ci daranno, speriamo, il vanto di servire efficacemente la causa dell'umanità in quel continente dove questa ancora si offende con la forma più crudele della barbarie.

Noi faremo intanto entro le nostre nuove frontiere, presso il Sovrano e le popolazioni che fidano nella nostra leale ambizione, propaganda di civiltà come nei tempi gloriosi in cui il genio italiano allargava i confini del mondo conosciuto. Tutti si gioveranno dell'opera nostra (bene, bravo), così intendo col mio Governo e con voi far benedetto il nome della nuova Italia e così circondata la Patria nostra dalla universale benevolenza, fidate nella universale fiducia. Voi potrete consolarvi tranquillamente all'opera del nostro miglioramento interno, preparare l'avvenire. Noi ne possediamo il più sicuro elemento in quel reciproco affetto delle nostre regioni, che recenti inclemenze di natura hanno nuovamente provato.

Ancora una volta io ho veduto tutti gli italiani associarsi con immutabile affetto ai dolori ed alle gioie della mia Casa, e ne ho tratto agomento di conforto e di speranza (applausi). La loro concordia è il maggior presidio delle istituzioni al cui Governo tutti i cittadini oggi partecipano;

e che hanno quindi maggior titolo ad un rispetto a cui nessuno deve per qualsiasi intento mancare, liberi tutti nel ricambio scelti diritti, tutti convinti che non si deve abbasarsi (bene). Quel rispetto che il mio magnanimo avo antepose alla fortuna, che fece la fortunanda mia prima genitrice, che è il dovere della mia vita, dimostrerà la costanza dei comuni propositi, e renderà prospero e felice il nostro paese (vivi e prolungati applausi e grida viva il Re).

AL VATICANO

Alla 12.ª di quest'oggi 23, S. E. il signor Generale Jhon Linton Acabin Simmens, si recò al Palazzo Apostolico Vaticano per presentare alla Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII le lettere che lo accreditano, presso Santità Sua, nell'alta qualifica d'invitato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra e Imperatrice delle Indie.

Egli era accompagnato dal signor Carbone, avvocato della Corona d'Inghilterra in Malta, e dal signor Capitano Rossi di Blandenshaw, Segretario della Legazione. Tutti indossavano le divise proprie del loro grado.

Il Generale venne ricevuto dalla Corte Pontificia degli onori dovuti all'alta sua rappresentanza.

Terminata l'udienza, S. E. il signor Ministro si recò a complimentare Sua Eminenza R. ma il signor Cardinale Mariano Rampolla del Tindaro, Segretario di Stato di Sua Santità.

Una biglietta della Segreteria di Stato di Santo Padre si è degnato annoverare S. E. R. ma il signor Cardinale Isidoro Vergara, fra gli eminentissimi componenti la S. Romana ed Universale Inquisizione e di nomina.

L'Emo signor Cardinal Lucido Maria Parocchi, suo Vicario Generale, a Protettore delle Sacre di Carità di Nostro Signore al Monte Calvario in S. Norberto; L'Emo signor Cardinal Benedetto Maria Langenieux, Arcivescovo di Reims, a componente la S. Congregazione dei Riti; L'Emo signor Gaetano Aloisi, a Protettore dell'Istituto delle Suore di S. Caterina da Siena del Terzo Ordine di S. Domenico, in Portogallo.

E con altri biglietti della stessa Segreteria, il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare il Rev. sig. Raffaele De Martinis, Sacerdote della Missione;

— Quanto a Paolo Debrando, se pur ella non gli cedesse tutto, non si troverebbe contento. E dargli tutto non sarebbe certo cosa assennata.

— E pure egli si aspettava di aver tutto!

— Forse, ma ben a torto del resto, perché ei doveva conoscere l'antipatia che sua cugina provava per lui.

Maria non aggiunse parola. Un mondo d'idee, di scrupoli, di rammarichi si agitava nel suo animo. Ma a che scopo farne parola al notaio Mesnil? Forse il buon uomo non ne avrebbe compreso nulla. Ella guardava con indifferenza l'oro che riempiva i cassetti dello scrittoio di sua cugina, e i portafogli pieni di valori, e i registri ove stavano iscritte le proprietà vastissime; e pensava bello tempo alla povera casa di Arras, al padre di Paolo Debrando che attendeva notizie della eredità, alla tristezza angosciata da cui tutti e due si erano oppressi.

— Per me una piccola rendita; pensava ella, per esser queste ricchezze immense, e tutti saremmo contenti.

(Continua)

25 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotto da ALBUS

Ma al di sopra di questi disposizioni più o meno fantastiche trovavasi il vero testamento colla data del giorno appresso all'ignobile tentativo fatto di Bruno, firmato debitamente, e che, salvo tre legati, assennava tutti i beni a Maria Porthoy. Dei legati il primo era a favore dell'ospizio dei vecchi del paese, l'altro della società geografica, il terzo della chiesa parrocchiale di Saint-Pol. Non mancava nulla alla piena validità di quell'atto, che metteva una povera orfana in possesso di una eredità immensa. I cugini ascoltarono la lettera del documento colla fisionomia piena di disgusto e di malumore, poiché è impossibile perdere con indifferenza una speranza a lungo coltivata. Paolo Debrando, all'indire il documento

che rendeva Maria così ricca, si fece mortalmente pallido. Egli teneva gli occhi bassi, ed, allorché le seduta ebbe termine, si appressò alla ricca erede, salutandola con rispetto e dicendole:

— Ma ne congratulo tanto, i beni di mia cugina non potevano andare in mani più meritevoli.

La povera Maria non seppe che rispondere, e lo lasciò allontanarsi, come lasciò che partissero gli altri suoi parenti, i quali si affrettavano ad abbandonare una casa ove ormai non avevano più alcuna speranza. Maria se ne rimase col notaio Mesnil, il quale aveva preso ad esaminare registri, lettere, carte, sommando lunghissime colonne di cifre. Alla fine egli disse con aria sorridente:

— Signorina, eccola ricca al di là di ogni previsione e di ogni speranza.

Maria uscì in un sospiro, e disse solo commossa:

— Se vivessi mio padre!

— Quanto a questo bisogna rassegnarsi, osservò il notaio; del resto è d'uopo benedire l'idolo per i beni che ci manda. Ci vorrà qualche mese per mettere pienamente

in ordine questa grande sostanza, per pagare i diritti competenti allo stato per soddisfare i tre legati; ma fin da oggi posso salutarla come una della più ricche proprietarie della nostra regione.

— Ma, signor notaio, osservò la giovinetta, posso io in tutta coscienza accettare questi beni?

— Che domande son queste? chiese egli respingendo con un atto risoluto gli occhiali fin sopra la sua fronte. Che le passa per il capo? La signora Clementina Porthoy non era pienamente padrona di disporre del suo?

— Sì, ma gli altri suoi parenti...

— Che diritto hanno essi a beni che non provengono dal loro antecato, a ricchezza, che, avute in eredità da sua cugina, vennero da questa raddoppiate?

— Forse tuttavia ci calcolavano sopra.

— Tanto peggio per loro. Ma ella parla senza dubbio del Raffi; che avevano la faccia alquanto malcontenta?

— Appunto.

— Le tornerà facile aiutarli prestando loro, a fondo perduto, qualche piccola somma, con cui sovvenire il loro commercio.

— O, sì, come lo farò volentieri.

Consulatore della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici, Strordinari, e Monsignor David Parabolini, Consulatore della S. Congregazione degli Studi.

La vera situazione del Tesoro in Italia

Poiché si parla ovunque, per diritto o per rovescio, dei bilanci, della necessità o no di nuovi aggravii, di maggiori introiti venuti tutto di un colpo al Tesoro, di sensibili riduzioni al non lieve deficit in cui si trova il Tesoro stesso, può essere utile, senza entrare in discussione, mettere sott'occhio ai lettori i dati del conto del Tesoro al 31 ottobre 1889, quali si rilevano dal riassunto pubblicato a pag. 3899 della *Gazzetta Ufficiale*, N. 274.

Conto di cassa

Attivo

1. Fondi di cassa alla chiusura dell'Esercizio finanziario 1888-89, cioè giugno 1889	L. 222,297,921.27
2. Incassi dal 1 luglio 1889 al 31 ott. 1889 per entrate	
Ordinarie	502,809,646.27
Straordinarie	46,507,761.64
3. Per debiti e crediti di Tesoreria	588,493,131.37
Totale	L. 1,360,038,460.55

Passivo

1. Pagamenti dal 1 luglio 1889 al 31 ottobre 1889	L. 504,110,381.28
Per spese di bilancio	
Per debiti e crediti di Tesoreria	633,372,585.53
Fondo di cassa al 31 ottobre 1889	222,555,493.74
Totale eguale all'att. di L. 1,360,038,460.55	

Fin qui le cose non potrebbero essere più rosse, poiché, come si vede, il pareggio del Tesoro vi sarebbe. Ma dove occorre fermare l'attenzione è sulla situazione dei debiti e crediti di Tesoreria, la quale presenta i seguenti sconcertanti dati:

Debiti del tesoro

Per buoni del tesoro	L. 286,911,500
Per vaglia del tesoro	23,319,801.46
Banche Conto anticipazioni statutarie	10,000,000
Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	96,937,625.32
Fondo culto	7,961,052.03
Verso altre Amministrazioni	84,378,443.43
Totale dei debiti	L. 509,528,422.24

Crediti

Verso l'Amministrazione del Debito Pubblico per rimborsi	L. 74,710,223.66
Verso il fondo per il culto	8,914,840.46
Verso altre Amministrazioni	42,899,892.39
Per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	26,500
Per defecenze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,021,511.44
Per crediti diversi	47,423,608.79
Totale dei crediti	L. 176,036,576.74

Senza quindi occuparsi della esigibilità o no di questi crediti, che essendo verso Amministrazioni dello Stato o per deficienza di cassa, ecc. affidano poco che possano essere recuperati, abbiamo effettivamente un debito del Tesoro non coperto al 31 ottobre 1889, di lire 333,491,845.50.

Tutto questo poi, senza contare che dal 1 luglio al 31 ottobre 1889 i buoni del Tesoro si sono accresciuti per una somma di L. 12,268,000; i vaglia del Tesoro sono accresciuti per L. 5,052,706.21; il debito per le anticipazioni verso le Banche si è accresciuto di L. 10,000,000; il debito verso il Fondo culto si è accresciuto di L. 2,070,167.13; e i debiti verso altre Amministrazioni si sono accresciuti di L. 56,420,484.22, mentre solo il debito verso il debito pubblico si è diminuito di L. 34,025,945.77.

Il che fa — sommando gli aumenti nei

debiti e sottraendo l'unica diminuzione — una differenza in più di debiti equivalente a lire 51,735,501 da aggiungersi ai 533 milioni prenotati.

Questa è la situazione, per quante chiacchiere di ministri e statistiche preparato e articoli di fogli ufficiosi si dicano, si facciano e si stampino all'unico scopo di far vedere al paese luccole per lanterne.

GLI EMIGRATI NEL BRASILE

In questi ultimi anni è precisamente al Brasile che si dirige la grande fiumana dell'emigrazione italiana. Secondo calcoli approssimativi, alla fine dell'anno scorso trovavansi già colà circa trecentomila italiani. Il che si può credere facilmente, perché, secondo la statistica citata dal Bodio, nel solo anno 1888 sarebbero andati nel Brasile italiani 104,353. Quale possa essere stata l'aggiunta che l'anno non ancora finito vi avrà portato, non ci è dato saperlo, ma deve essere ingente, poiché l'emigrazione italiana ha continuato e continua ancora vivacissima. «Ora», domanda il *Corriere della Sera*, di Milano, una così gran massa di italiani, di cui, ancora quando la rivoluzione non era scoppiata, si conoscevano le condizioni poco felici, come si troverà ora?

«E' indubbia la risposta. Il numero è troppo ingente per poter credere che esso abbia potuto già impiantarsi, metter radici sul suolo brasiliano, e poter attendere a sé, lasciando passare la bufera rivoluzionaria. Molti, troppi, devono essere ancora colà gli italiani fluttuanti, senza casa, senza occupazione stabile, senza pane sicuro. Molti, troppi, sono i pericoli che essi devono correre, le ingiurie dei tempi che essi devono soffrire. Chi sa quanti aneleranno alla partenza per altri lidi, magari anche al ritorno alla patria, pur, verso loro, così matrigna! Il Governo non può starsene indifferente, in presenza di tanti dolori. Si annuncia che esso intende mandare colà delle navi a tutela della vita e degli averi dei nostri concittadini. E sta bene. Ma ciò non basta. Oltre le navi da guerra il Governo deve pensare anche alle navi da trasporto. Esso deve, giustificato com'è dalle circostanze straordinarie del Brasile, predisporre il ritorno di quegli emigrati che ivi resterebbero nel più squalido abbandono, sballottati fra i negri liberati loro concorrenti e rivali, e i bianchi bersagliati da tutti.»

ITALIA

Montepulciano — Eletto con un voto. — Il *Libero Cittadino* di Siena narra il seguente caso abbastanza curioso:

Il Comune di Montepulciano è suddiviso per la nomina dei consiglieri in varie frazioni tra le quali a quella di S. Albino è assegnato un solo consigliere. Nelle recenti elezioni degli 11 iscritti si recarono a votare elettori e il maggior numero dei voti fu riportato da un candidato la cui elezione fu nulla perché, in altra frazione era stato eletto, con molto maggior numero di voti, un suo parente; sicché nella adunanza dei presidenti delle sezioni fu proclamato in sua vece quello che veniva dopo di lui e che aveva riportato un voto solo.

Ecco un modo di rappresentare le minoranze che il legislatore non aveva forse preveduto.

Napoli — L'arresto di un ladro finto vescovo. — Un tal Gerardo Pacini venne arrestato a Salerno mentre s'aggirava vestito con abiti da vescovo.

A Siena contui sorprese la buona fede del vescovo: fu accolto con onori solenni, celebrò una messa nella cattedrale: fu nominato segretario della chiesa di San Nicola, quindi prefetto del Cuovitto Bonomi.

Durante la sua dimora in Roma, il sedicente vescovo rubava una Cartella di Rendita: inoltre a Napoli aveva frodato di 500 lire l'Albergo Cascur.

Come si vede la conseguenza è di... travestirsi da prelati... il resto lo canta l'organo.

Roma — Feste Laiche. — Mercoledì scorso in Roma è accaduto un caso curioso: ad una signora: val la pena di rife-

rirlo testualmente, come lo ha scritto alla *Voce della Verità* la persona alla quale è occorso:

«Sono pittrice, e stava questa mattina (20) facendo un abbozzo dell'arco di Tito, seduta tranquillamente presso la via pubblica, cento passi appena distante dal suddetto monumento; quando mi si appressa un guardiano, e mi disse:

«Signora, oggi non è permesso di dipingere, perché è festa!»

Sorpresa, cerco nella mia memoria quale fosse il santo che oggi si venera, e che vieta un'occupazione così innocente, e, rispondendo: Festa? ma che Festa è? Il guardiano risponde: «La Festa di Sua Maestà la Regina; e tutti i monumenti sono chiusi.»

«Non arrivando a comprendere come si possa chiudere alla vista pubblica l'Arco di Tito, di Costantino, o il Colosseo, seguito il mio lavoro, finché il disturbo d'una ciurma di ragazzacci, incoraggiati dalla concorrenza del guardiano, mi obbligava a lasciare, perché una ventina di costoro, standomi intorno mi impedivano la vista del monumento, non risparmiando al mio indirizzo ogni sorta d'impertinenze.»

Non faremo commenti, tanto il fatto è enorme.

A Roma si può lavorare impunemente dai muratori, falegnami, ecc. anche in lavori governativi, magari il giorno di Pasqua, ma si vuole impedire ad una signora di dipingere, perché è il genetliaco della regina Margherita.

ESTERO

Francia — Una penna micidiale. — Telegrafano da Arles ai giornali francesi che un accidente assai grave si è verificato testé a Saint-Martin-de-Cran.

Il signor Landon, maresciallo di alloggi di gendarmeria, ebbe l'infelice idea di servirsi di un portapenne, lasciato, non si ricorda quando, da un malfattore, arrestato dai gendarmi.

Ma la parte alla quale è adattata la penna, non entrando bene nel cannello, egli credette che fosse sporco e si mise a pulirlo colla punta di un lungo spillo.

Ad un tratto si udì una esplosione, che spezzò letteralmente la mano dell'imprudente, sotto-ufficiale, e scosse le mura della caserma.

Il cannello era pieno di fulminato di mercurio!

Germania — Cortesia fighiale di Guglielmo II. — Il giorno 21 novembre, genetliaco dell'imperatore, S. M. I. invitò l'ambasciatore inglese colla sua consorte ad un lunch nel nuovo palazzo di Potsdam ove risiedeva attualmente.

E' la prima volta che un ambasciatore riceve un simile invito, che non fu altro che un atto di gentilezza dell'imperatore verso sua madre.

Inghilterra — Disordini di studenti. — Si ha da Londra, in data 22, che all'Università di Glasgow avvennero gravi tumulti perché gli studenti non ammessi ad assistere alla cerimonia del conferimento dei diplomi — essendosi essi condotti in occasione precedente assai male — insultarono i professori, lanciarono contro di loro delle secchie d'acqua e ritiraronsi soltanto dopo terminata la cerimonia.

Alla sera gli studenti fecero una dimostrazione politica. Andarono alla stazione centrale a ricevere lord Roseberry che arrivava da Londra e lo accompagnarono colle torce sino a casa ove discese.

Quivi continuarono la processione per le principali vie di Glasgow, acclamando i liberali Gladstone ed i conservatori lord Salisbury.

Lord Roseberry terrà loro un discorso.

Cose di Casa e Varietà

Mal per la fiera

La pioggia è venuta a danneggiare la fiera che fra noi è delle principali. Gran danno quindi alla città ed alla stessa provincia.

Ieri c'era un bel numero di bovini e di cavalli. Di questi però poco di buono, mentre facevano bella mostra e vitelli e buoi da lavoro ed armento.

Pochi affari ieri furono conchiusi e ciò era da aspettarsi, perché il primo giorno della fiera molti osservano vari acquisti.

Medaglia d'oro

La società udinese di ginnastica, nel concorso nazionale tenutosi a Roma, ottenne la medaglia d'oro.

Le meteore del 14-15 novembre

Mi sono già pervenute molte relazioni delle osservazioni fatte nelle stazioni italiane sulla apparizione meteorica del 14-15 novembre corrente.

Il cielo fu limpido quasi dovunque, ma la presenza della luna, sebbene nell'ultima sua fase, è stata di non lieve ostacolo per l'osservazione delle meteore di grandezza minore.

Dallo spoglio di tutti i rapporti risulta che la pioggia meteorica si è mantenuta, anche quest'anno, assai scarsa; il massimo numero si è avuto al nostro osservatorio di Moncalieri dove nella notte del 14 al 15 si contarono 32 stelle cadenti in circa tre ore e nella seguente dal 12 al 16 se ne ebbero 23 in quattro ore e mezzo.

Ciò addimstra che il passaggio della nube meteorica che dà origine a questa pioggia non è peranco incominciata, e però bisognerà stare alla vedetta, negli anni seguenti onde poter determinare approssimativamente il tratto occupato dalla nube suddetta nella sua orbita.

E' da notare però che nella stazione di Sarzana essendosi protratte le osservazioni anche nella notte del 16 al 17, che non era stata prescritta, si ebbe un'affluenza notevole anziché no di meteore provenienti in gran parte dal Leone, giacché dalle 10.20 pom. fino alle 2.10 ant. si registrarono 79 stelle filanti, tra le quali alcune splendide. Ciò per avventura indicherebbe un ritardo nel tempo dell'apparizione. Le osservazioni degli anni che verranno, dimostreranno qual peso debba attribuirsi a questa sentenza.

P. F. Densa.

Le nomine governative dei Sindaci

Il ministero dell'interio ha avvertito i prefetti che, in omaggio al principio riformatore della nuova legge comunale, il Governo preparerà a Sindaco, nei comuni ove la nomina di essi sia regia, quelli fra i Consiglieri comunali che hanno ottenuto la maggioranza dei voti nella elezione delle rispettive giunte comunali. E quando gravi ragioni politiche o morali consigliassero diversamente i signori prefetti debbono informarne dettagliatamente il ministero, il quale si riserva di provvedere.

Lo stesso ministero avrebbe aggiunto che con queste istituzioni si facilita non poco il compito delle prefetture nelle proposte dei Sindaci, le quali perciò possono essere affrettate, affinché tutti i Sindaci siano nominati entro l'anno corrente.

Biglietti fuori di corso

Essendo cessata la rappresentanza nel cambio dei biglietti della Banca Nazionale Toscana nelle provincie di Bari e di Lecce i biglietti stessi non sono più accettati in pagamento dalle pubbliche casse delle due suddette provincie.

Negli Istituti tecnici

E' stata abolita la divisione della 4. classe della sezione di commercio e ragioneria degli Istituti tecnici nel due sotto-sezioni di commercio e ragioneria privata e di amministrazione e ragione pubblica.

E' pure stata abrogata la disposizione per cui agli esami di licenza delle sezioni professionali ed industriali degli Istituti tecnici sono aggiunti esperimenti speciali per il conseguimento del diploma professionale.

Il diploma di licenza continua ad avere valore di diploma professionale.

Risposta al pseudonimo Diesis

Cividale, 25 Novembre 1889.

Riceviamo o pubblichiamo:

«Da una corrispondenza del giornale *Il Cittadino Italiano*, in seguito ad una esecuzione della mia Messa oh' ebbe luogo a Cividale il 21 agosto ultimo decorso, e più ancora da una recente del giornale la *Patria del Friuli* datata da Palmanova 22 Novembre il sottoscritto rilevando che secondo la stupida critica del pseudonimo Orfeo Diesis — che dice, «che il giovane Maestro ha avuto un indirizzo sbagliato, «che il suo lavoro non è che un raffazzamento di note prive di legame in cui le frasi dominanti navigano senza approdo «che l'istrumentazione è quanto di più «barocco si può immaginare che della fuga «non ha nemmeno l'idea, che ha lasciato «il pubblico intelligente freddo ed annoiato». — (Scusate se è poco).

Invita il suo Aristarco a levarsi la maschera e ad apporre il proprio nome ai suoi apprezzamenti, dichiarandosi il sottoscritto

disposto assoggettarsi alla sua scuola ad approfittare dei suoi insegnamenti, qualora sia al caso di darli, per non annoiare come Egli dice il pubblico ed « essere dannoso all'arte ».

Non apponendo Egli la propria firma, lo dichiara non convinto dei suoi apprezzamenti e quindi meritevole del titolo poco onorifico di bassamente geloso e vile.

Raffaello Tomadini.

Telegramma Meteorico dell'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti da deboli a freschi del III. Quadrante cielo vario con qualche pioggia a nord — temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Sulle decime

Esposizione sommaria degli articoli « Primo e terzo » della legge 14 luglio 1887. n. 4727, serie III.

del sac. PIETRO ROTA

Arciprete di Lallio dott. in diritto canonico. Si vende alla Tipografia del Patronato in Udine, via della Posta, N. 16.

Presso centesimi 50.

Ancora poche copie disponibili

Diario Sacro

Mercoledì 27 novembre — s. Valeriano.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.0 di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di Ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Venerdì 11 ottobre — s. Marco Pp.

Il Giovedì

E' uscito il n. 42 (anno II) di questo interessante periodico. Il Giovedì si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5 — Lettere e vaglia alla Casa editrice G. Speirani e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

Caro Dal Negro, — NIMIS

Udine, 18 novembre 1889

Il vostro preparato « LAGRIME DI CHINA » è assai bene tollerato dallo stomaco, è effettivamente tonico, di pronta azione, e quindi raccomandabilissimo.

Dott. SCAINI

Si vende in Udine al prezzo di L. 1,25 la bott., all'ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmacia.

ULTIME NOTIZIE

Riapertura del Parlamento

Roma, 26 novembre (Stefani).

L'inaugurazione del Parlamento si compie col solito cerimoniale. La sala era affollatissima. La Missione etiopica assisteva dalla tribuna diplomatica. Il Re recossi a Montecitorio accompagnato dai Principi Amedeo e Tommaso. La Regina col Principe di Napoli lo precedettero di pochi minuti, prendendo posto insieme al Granduca di Sassonia Wernar nella tribuna reale. Il Re lesse il discorso seduto sul trono. I sovrani furono acclamati tanto alla loro entrata nell'aula come nell'andata e nel ritorno al Quirinale.

Circa 200 deputati erano presenti.

La Commissione dei deputati che ricevette S. M. il Re e i Principi Reali, era composta degli onorevoli:

Odescalchi, Chinla, Del Balzo, Di San Giuliano, Borgatta, Ferracini, Botghi, Salmberg, Tamassi, Albano, La Porta, Ferrari Luigi.

La Commissione che ricevette S. M. la Regina e S. A. il principe di Napoli fu composta degli onorevoli:

Inviti, Episcopo, Summonte, Placido,

Morselli, Cavalieri, Marchiori, Peyrot, Bacelli Guido, Di Rudini, Pandolfi, Albini.

Alle ore 10,40 muoveva al Quirinale il corteo reale composto di 6 berline di gran gala procedendo con quest'ordine:

Carrozza di servizio, aiutante di campo generale di S. M. ammiraglio Acciari, aiutante di campo di S. M., tenente colonnello Costantini, maestro di cerimonie, conte di Broceto.

Carrozza reale: S. M. il Re — S. A. R. il duca d'Aosta — S. A. R. il duca di Genova.

Seconda carrozza: — S. E. il Ministro della R. Casa, conte Visone — il primo aiutante di campo generale di S. M. conte Pasi — Gran Maestro di cerimonie, conte Giannotti — Aiutante di campo generale di S. M. generale Abate.

Terza carrozza: — Primo aiutante di campo di S. A. il Duca di Genova, barone di Sant'Ambrogio — Primo aiutante di campo di S. A. il Duca d'Aosta, colonnello Radicati — Aiutante di campo di S. M., capitano di vascello Chigi — Aiutante di campo di S. M., T. colonnello Canera di Salasco.

Quarta carrozza: — Maestro di cerimonie di S. M. comm. Poruzzi — Scudiere di S. M. marchese Origo — Ufficiale d'ordinanza di S. A. il duca di Genova.

Quinta carrozza: — Ufficiale d'ordinanza di S. A. il duca d'Aosta — Medico di S. M. comm. Saglione.

Alle 10,30 sono partite dal Quirinale, dirigendosi a Montecitorio, le berline di gala nelle quali presero posto S. M. la Regina e S. A. il principe ereditario.

Al seguito del Principe di Napoli erano il generale Morra di Larino, il maggiore Brancaccio ed il capitano Franzini.

La giunta municipale a Roma

Telegrafano da Roma in data 25:

La Giunta municipale non avrà lunga vita. Parecchi sono risolti a non accettare l'assessorato.

L'Armellini, sindaco ancora non ha prestato giuramento e ieri pareva minacciasse di andarsene anche lui. La situazione, dunque è grave.

Sabato sera i consiglieri comunali del nucleo radicale stavano componendo per la Giunta una lista di candidati che erano tutti deputati consiglieri. Ma se ne avvide Menotti Garibaldi e ne li sconsigliò vivamente.

Un pellegrinaggio polacco a Roma

Si ha notizia della organizzazione di un grande pellegrinaggio polacco.

La venuta di questi pellegrini a Roma si farebbe coincidere coll'epoca in cui avrà luogo l'inaugurazione della nuova cappella di S. Stanislao Kostka presso la Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale.

La cappella ove conservansi le memorie del Santo polacco erano state atterrate, unitamente ad una parte dell'antico noviziato dei Gesuiti, per farne le nuove vie d'accesso al Quirinale. In altro locale vennero ora ricostruite ed adattate, e la nuova Cappella sarà inaugurata con solennità. E in tale occasione che i pellegrini polacchi verranno a porgere i loro omaggi di fida devozione al Santo Padre.

Il ritorno di Stanley ed Emin

I giornali salutano simpaticamente il ritorno di Stanley ed Emin. Il Times dice: lo scacco nobile che impone ad Emin il ritorno è risultato dalla forza delle circostanze e dall'imprudenza dell'azione dei tedeschi allo Zambiar. I giornali confermano il massacro della spedizione Peters, e rimproverano al comitato di Berlino di diffondere scientemente una falsa notizia parlando di massacro di inglesi.

La « Squilla » di nuovo sequestrata. La Squilla di Roma, delle persecuzioni della quale abbiamo parlato l'altro dì, fu nuovamente fatto segno alla benevolenza del regio fisco. L'altro ieri veniva sequestrata.

La Francia contro gli stranieri

Sarà presentato prossimamente alla Camera un progetto di legge concernente gli stranieri e col quale saranno colpiti gli operai che dall'Italia, e dal Belgio o dalla Germania si recano in Francia.

Domenica a Roma

Nell'Arena Flaminia si tiene un comizio per gli infelici sul lavoro. Assistevano circa 1500 operai presiedeva il colonello garibaldino Cattorno, circon-

dato da nove deputati e dal senatore Borelli.

Maffi parlò, accolto freddamente. Furono invece applauditi parecchi operai anarchici, che dichiararono non doversi aspettare nulla dai governi né dai parlamenti, e parlarono contro la borghesia sfruttatrice.

Fu approvato in fretta un ordine del giorno abbastanza temperato: gli anarchici ne proposero poi un altro, ma fu sciolto in fretta il comizio.

Si nota che la questura ha permesso non solo le bandiere rosse, ma anche i berretti frigi repubblicani.

TELEGRAMMI

Tunisi 25 — L'avviso austriaco Miramar proveniente da Corfù e diretto a Malta, passò stamane la Goletta avendo a bordo l'imperatrice d'Austria che viaggia in incognito. L'imperatrice visitò il museo di Cartagine.

Vienno 25 — I sovrani di Danimarca giunti in stretto incognito.

Filadelfia 25 — I magazzini della grande drogheria Janney e Andrews sono bruciati. I danni sono valutati a due milioni e 500 mila dollari.

Parecchi pompieri rimasero feriti ed uno morto.

San Vincenzo 20 — Proveniente da Genova passò diretto per il Plata il vapore Amerique della Società Fraissinet.

Notizie di Borsa

26 novembre 1889

Rendita 10. ann. 1889 da L. 95.40 a L. 95.35	
id. id. 1. Lugl. 1889 — 95.23 — 95.18	
id. austriaca in carta da F. 83.35 a F. 85.50	
id. in arg. — 83.00 — 83.73	
Finanziari effettivi da L. 213.25 a 213.	
Banconote austriache — 213.25 — 213.	
Azioni Banca di Udine — 102. — —	
« Banca Pop. Friul. — 104. — —	
« Tramvia Udine — 102. — —	
Cotofificio Udinese — 1120. — —	

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a	da	A UDINE
P. Gemona	S. DANIELE	S. DANIELE	sta. ferrov.
ore 9,06 ant.	ore 9,43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 9,22 ant.
> 1,20 p.	> 3, — p.	> 1, — p.	> 3, — p.
> 3,40 p.	> 5,17 p.	> 3,20 p.	> 5,19 p.
> 6,16 p.	> 7,57 p.	> 6, — p.	> 8, — p.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
	(ant. 1.40 p.)	(pom. 1.10)	(ant. 1.40 p.)	(pom. 1.10)
Venezia	5.20	5.45	11.15 D.	8.20
Cormons	2.55	7.53	11.10 M.	—
Fontebba	5.45	7.48 D.	10.35	—
Cividale	5.45	5.44 D.	—	—
Porto	5.56	11.25	—	—
grauve	5.59	6.40	8.20	—
Arrivi a Udine dalle				
Venezia	(ant. 2.24 M.)	7.40 D.	10.05	—
Cormons	(pom. 3.15)	5.42	11.05	—
Fontebba	(ant. 1.05)	10.57	—	—
Cividale	(pom. 12.35)	4.19	7.50	—
Porto	(ant. 9.15)	11.03	—	—
grauve	(pom. 5.10)	7.28	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.31)	10.15	—	—
Porto	(pom. 12.53)	4.59	8.01	—
grauve	(ant. 8.52)	—	—	—
	(pom. 3.03)	5.31	—	—

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Detto legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

PREVIDENZA

Approssimandosi la stagione dei Geloni e Flussioni ai piedi, noi per bene dei sofferenti raccomandiamo il meraviglioso Balsamo del Capitano Sasia, premiato con diploma di Medaglia d'oro all'Esposizione universale di Parigi, è l'unico oltre a guarire tutto ciò che tocca è l'unico per togliere subito ogni infiammazione, dolore e prurito. — L. 1.25 la scatola. Deposito principale per tutta la provincia presso Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16, — Udine.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agli e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE

— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

I sepolcri dei Patriarchi di Aquileia

del conte FRANCESCO CORONINI, narrano le vicende dei patriarchi i quali hanno sepoltura nella celebre basilica aquileiese. E' un lavoro che, secondo il giudizio del bibliografo friulano prof. G. Occioni-Bonafous, « mantiene più di quello che il titolo promette » ed è importante assai giacché può dirsi il primo tentativo per studiare la storia del Friuli, non solo entro i limiti dei fatti locali, ma anche nei suoi legami colle vicende contemporanee italiane. Il volume, tirato a soli trecento esemplari, trovasi in vendita alla Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di lire 3.50, ed alle librerie P. Gambiarsi in via Cavour — F. Tosolini in Piazza Vitt. Em. — Zorzi Raimondo in via D. Manin.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

In generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari o dal quale riceverete trovarsi quasi dappertutto l'indiscreto rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Gli medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'Ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minisini, negoziante. Deposito generale per l'Italia: SCHNELL, NETZGER e C. S. Mario del Giglio — Venezia.

Fratelli Beccaro — Vedi avviso in IV p.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

Il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Dicembre 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 gennaio 1890 partirà da Genova il vapore

TIBET cap. Andrae.

Per merci e Passaggio dirigetevi a GENOVA al raccomandatorio

VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Banchi, 13

Per passeggeri di 3^a Classe rivolgetevi all'Agente d'emigrazione

signor FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, N. 12

M. 2494 T.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO - Via Bocchetto N. 20 - MILANO

(Piazzetta Caviglioglio)

VANTAGGI SENZA PARI III

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTI con Elastici Mater. e Cuscino L. 35 --

con Elastici a 20 molle imbott. " 20 --

solo fusto (con talia ferro) " 15 --

LETTI SPECIALI (uso Ospedale)

LETTI con Elastici Mater. e Cuscino L. 25 --

con Elastici a 20 molle imbott. " 20 --

solo fusto (con talia ferro) " 12 --

Letto Privilegiato con Elastici a sole L. 15 cad.

Kedlaro Vaglia, Postale e Lettera, Raccomandata, al spedimento del

Letto garantito e franco fino a Genova, Stazione di Porto.

Sedia pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 ciascuna -

Polltrone pieghevoli e pesante sistema di Parigi L. 18 ciascuna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Polltrone

in ferro del "Grand Palais" di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE

Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tappetini, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi moderatissimi.

Per Udine e Provincia rivolgetevi esclusivamente all'Ufficio Annuale

del "Cittadino Italiano", quale incaricato della Ditta NICOLA D'AMORE

Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani
da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produ-
zione e non «intrugliati» da mercanti di seconda,
terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con
lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*,
proprietario, Villa di Micalco, Montale (Pistoja). Ha
una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine.
A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità
e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme
stampate nel listino, e non diversamente.

STABILIMENTO L. VITTORIA

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

OLIERICI & RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE

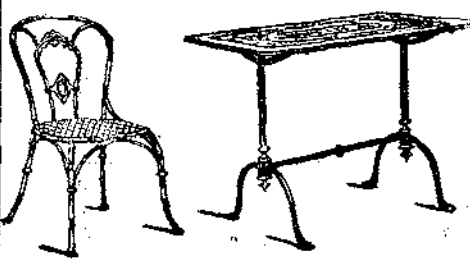
Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova

66

66

Si preghi avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la
lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa
lavorazione e cercare le possibili migliori, abbiamo sensibilmente
diminuito i prezzi e meglio facilitare gli acquisti a tutti gli isti-
tuti cui abbiamo di nostro articolo. - Dittro richiesta con sim-
plice cartolina e riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni
e prezzi, gratis.

Fare domanda alla Direzione dello stabilimento.



LE TOSSI

catarroso prodotto da raffreddore, da bronchite,
dal salso, la rucelino, le irritazioni al petto,
l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER.

CON BALSAMO DEL TOLE

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla
Gabbia d'Oro - in UDINE presso la Farmacia De Girolami
e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

PEJO

ANTICA FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte '71, 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. Il suo uso per la cura a do-
milite. - Si prende in tutte le stagioni e digiuno, lungo la giornata e nel vino durante il pasto. -
A bevanda graditissima, promove l'appetito, rinfiora lo stomaco che si digerisce, e serve mir-
abilmente in tutte le malattie in cui il principio consiste in un difetto del sangue: - difetto nel Cafa,
Alberghi, stabilimenti la legge del Sella. - Chi conosce la PEJO non prende più Baccaro o altro che
contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e distributori annun-
ziati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula alla intersezione. Il glie-
ramo con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BORGNETTI.

Il Direttore G. BORGNETTI.

ACQUI - STABILIMENTO VINI - Piemonte

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva



Champagne Beccaro

Moscato passito

Moscato Strevi

Moscato secco

Chiaro passito

Barbora fina

Barolo vecchio

Brachetto

Aceto bianco di Moscato

Da pasto fino

Da pasto comune

In cassa

di 12 bot.

Per

Bot.

30

18

14

14

18

14

22

14

14

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
il CHAMPAGNE BECCARO indil-
versi pranzi di personaggi politici e
competenti fu preferito alle mar-
che francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero

i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono

adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologi-
che del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle sole Damigiane Beccaro si po-
sono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a
qualsiasi distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imita-
zioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO in
sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri 10 circa L. 2.10

» » » » » 15 » 3.60

» » » » » 25 » 3.10

» » » » » 35 » 3.60

» » » » » 45 » 4.00

» » » » » 55 » 5.40

Franchigia Anzi. - Si spediscono
pure libere coll'imballaggio di cent. 15 cad.
Per quantità oltre 50 damigiane scottate a
consueto.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quanto si conosca, ed è destinata a por-
tare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione la
grande solidità, piglia o sgrana perfettamente qualsiasi quantità d'uva all'ora, bastando la
forza d'un uomo solo per il movimento. - Tutti i più distinti enologi raccomandano il
diramamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino più sano, più morbido;
più alcolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a
rischiarsi. Essi resistono a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ot-
tenuto facendo fermentare il mosto col grappolo, essendo assurdo che il grappolo di qualun-
que qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione. - Il costo di questa maci-
china è di sole L. 250 compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla
stagione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè
la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La merce è resa franco d'ogni spesa alla Stazione d'Acqui. - PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non è ricevuta dalla casa, si eseguisce soltanto verso assegno o valore anti-
cipato.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco,

(Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

M. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu
Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio. più un documento, con cui lo designa quale suo
successore; ed a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta
pagina dei giornali) *Enrico Pietro Gioacchini-Pagliano*, e tutti coloro che succedono e fal-
samente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco,
coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano* fu Giuseppe, il quale, oltre non avere
alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto,
si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pub-
blico a credere parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specie
di sciroppo venga inserito su qualsiasi giornale, non può riferirsi che a detestabili con-
fezioni, il più delle volte dannose alla salute di chi adusesse a ne usare.

Ernesto Pagliano

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso,
si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte
e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella
razione dei foraggi per l'esercito:

Farina L. 25 per 100 Chilogr. - L. 13

per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. - L. 11

per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. - Il Pannello è e-
sclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con
più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFA-
ELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli
attestati ed il modo d'adoperare.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis
gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti,
alpini, viaggiatori, ai buongu-
stai ed alle persone che per la
loro professione sono obbligate a
vivere lontane dalla città e dai
centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita in
di Ditta G. e C. F.lli Berloni
Milano via Broletto 2, spedisco
catalogo con prezzi della
Specialità in Conserva alimentari,
di cui è esclusiva depositaria e
rappresentante per l'Italia:

Fattori di Foja gran, Fattori di Per-
noli, di Baccaccia, di Pegiano, di
Alidola, di Lepre ecc. Carni d'A-
merica. Carri inglesi, Gelatina-
di bone, Lingua, Selvaggina, Pol-
leria, Salumi; Pesci marinati, al-
l'olio ed al naturale, Legumi al
naturale ed all'aceto, Minestrone
Zuppa, Mostarda, Marmellate, Salse
Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi
Vermouth spesso volte nocivi
alla salute. Questo è tonico-
digestivo. Eccita l'appetito ed
è raccomandato nelle debo-
lezze del ventricolo. La bott.
L. 2. - Si usa assai colla
Soda Water. - Deposito in
Udine presso l'Ufficio An-
nuale del "Cittadino Italiano",
via della Posta, n. 15.

LUXII

Sapone igienico profumato della

Fabbrica Laurenti.

Sapone di Sapoletto premiato al

l'ultima Espos. d'Igiene

tenuta a Braccio.

Sapone E' l'unico che specialmente

si raccomanda per le

Toilette.